

CONFAGRICOLTURA VARESE

L'AGRICOLTORE PREALPINO

FOGLIO AGGIORNAMENTI E NOTIZIE N. 17 DEL 24 aprile 2024

Anno XXXIX supp. ordinario dell'Agricoltore prealpino n. 1-2 2024

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256.

Direttore Responsabile Riccardo Speroni giornalista pubblicitista riccardo.speroni@gmail.com

Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984, editore Confagricoltura Varese.

Posta elettronica varese@confagricoltura.it- sito di Confagricoltura Varese www.agriprealpi.it

SOMMARIO

Assemblea di Confagricoltura Varese, sintesi della relazione del presidente Brusapag. 2

Perché le foto di copertinapag. 2

CONFAGRICOLTURA VARESE ASSEMBLEA GENERALE : rieletti tutti i consiglieri per il triennio 2024/26.....pag. 3

Misure in favore della autoimprenditorialità giovanile e femminile in agricolturapag. 4

Positiva la proposta della Commis. UE su l'uso dei fertilizzanti renure per il recupero di azoto dai refluipag. 5

Bilaterale Confagricoltura e asaja: rafforzare la collaborazione per le nuove sfide dell'agricoltura europea.....pag. 5

Investire nel verde pubblico per affrontare i cambiamenti climatici: una priorità per l'Italia.....pag. 6

Breve scadenario a cura di Confagricoltura Varese.....pag. 6

21 APRILE 2024 ASSEMBLEA GENERALE DI CONFAGRICOLTURA VARESE

Villa Andrea Ponti anche quest'anno ha ospitato la 77ma assemblea generale di Confagricoltura Varese, mentre la foto a fianco di Carlo Meazza, accompagna da decenni le nostre assemblee



“L'agricoltura è anche veicolo di pace”

21 APRILE ASSEMBLEA DI CONFAGRICOLTURA VARESE

“L’agricoltura è anche veicolo di pace”

SINTESI DELLA RELAZIONE DEL

PRESIDENTE BRUSA

Non è stata una lunga relazione come spesso accade in altre assemblee: poche chiacchiere, alcune riflessioni e proposte chiare.



Il presidente ha subito affrontato il tema proposto nello slogan affermando che **“L’agricoltura è anche veicolo di pace”, in quanto sicurezza dell’approvvigionamento alimentare in quanto fattore di pace sociale e territoriale: vediamo in questi tempi come la leva alimentare sia utilizzata nelle crisi mondiali da spregiudicate autocrazie**”. Sul tema delle recenti proteste degli agricoltori ha dichiarato che **“emerge con chiarezza un filo conduttore comune: la richiesta di rispetto per chi in agricoltura lavora, investe, rischia e produce”**. Con riferimento alla politica comunitaria Brusa ha così dichiarato Varese **“la politica agricola comune oggi in vigore penalizza le produzioni, aumenta gli adempimenti a carico degli agricoltori - Confagricoltura da sola si è sempre opposta con forza alla riforma della PAC ed è alla politica che forniamo proposte concrete ma con forza chiediamo urgenti risposte**. Poi dopo aver riportato alcuni dati della superficie agricola varesina utilizzata occupata oggi rispetto agli anni 80, (poco più di un terzo i Km, quadrati rimasti) ha affermato **“La riduzione è impressionante e oltre ciò il poco terreno rimasto è sempre più coperto da vincoli che ostacolano od impediscono solamente l’attività agricola, senza riuscire ad incidere sulle dinamiche speculative. - e ha continuato - Senza terra non si fa nessuna agricoltura, non si produce nessuna ricchezza; non si**

sfama il pianeta. E senza agricoltura non c’è la manutenzione del territorio che è poi inevitabilmente soggetto a fenomeni di degrado usura e dissesto.

Nell’affrontare alcuni problemi attuali Brusa ha esposto alcune proposte sul problema dei cinghiali, della peste suina, della presenza anche in provincia del lupo, dell’ormai annoso problema dei 5.000 mq. che non sono riconosciuti nei fascicoli aziendali, dell’energia e della formazione. Verso la conclusione della relazione il presidente ha citato quanto dichiarato dal **presidente Mattarella** all’assemblea di Confagricoltura:” **È necessario rendere consapevoli tutti di quanto centrale sia oggi l’agricoltura**”. Brusa ha poi concluso con queste parole: **“Sono orgoglioso, non come presidente, ma come associato, di quello che abbiamo fatto, di quello che stiamo facendo e certamente lo sarò ancora di più per quello che faremo. Se otteniamo risultati il merito non va solo a dirigenti e collaboratori perché gli obiettivi si raggiungono solo “facendo squadra” con la partecipazione di tutti. La Confagricoltura è vostra, partecipate alla vita dell’associazione ne avrete solo benefici come persone, come imprenditori e come imprese.**

Il testo completo della relazione è scaricabile dal sito di Confagricoltura Varese www.agriprealpi.it mentre la cronaca assembleare sarà riportata nel prossimo agricoltore prealpino n. 3-4 a breve in spedizione per posta e nel Corriere agricolo che sarà spedito online il 7 maggio)

ATTENZIONE!!!! PER SEGUIRE L’AUDIO VIDEO DELLA PARTE PUBBLICA DELL’ASSEMBLEA CLICCARE SUL SEGUENTE LINK DI YOUTUBE [HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=98QYWG9TWBQ](https://www.youtube.com/watch?v=98QYWG9TWBQ)

PERCHE’ LE FOTO DI COPERTINA?

Innanzitutto perché sono due belle foto, una inviata dal presidente Brusa domenica 21 aprile direttamente da villa Andrea e quella a fianco che utilizziamo da decenni in occasione delle nostre assemblee. Poi perché rappresentano due luoghi importanti e ricorrenti, ormai due simboli di Confagricoltura

Varese che vogliamo ricordare perché questi due simboli riuniscono buona parte della storia della nostra agricoltura. Per esempio pochi sanno che proprio intorno ai giardini di villa Ponti



si svolgevano le giornate avicole varesine negli anni 50 e 60; così come pochi sanno che la Camera di commercio acquistò tutta la proprietà Ponti; e fu proprio l'allora presidente della Camera di commercio e dell'Unione provinciale agricoltori e coltivatori diretti di Varese **Angelo Campiotti** nel 1961 a proporre e ad effettuare l'acquisto. La sala Andrea di Villa Andrea Ponti fu poi sempre utilizzata da Confagricoltura Varese per le proprie assemblee fin dal 1986 comprese le celebrazioni del 40mo, del 50mo e del 60mo di fondazione.

L'altro simbolo ricorrente è la bella foto di Carlo Meazza che è sempre stata utilizzata da Confagricoltura Varese per una propria immagine tradizionale, per lanciare ogni anno i tanti slogan che hanno accompagnato le nostre assemblee presiedute prima da **Pietro Maestroni** poi da **Pasquale Gervasini** e ormai da anni da **Giacomo Brusa**. Anche quest'anno sullo sfondo della foto è stato riportato lo slogan che ha accompagnato i lavori assembleari: **"L'Agricoltura è veicolo di pace"**. È stata come sempre un'assemblea molto partecipata da associati ed autorità (non sono rimasti posti a sedere) con interventi molto importanti di rappresentanti politici ed istituzionali che hanno tutti plaudito i contenuti predominanti della relazione del presidente **Giacomo Brusa** e hanno preso atto delle problematiche provinciali ma anche regionali e nazionali dell'agricoltura. D'interesse particolare gli interventi del presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**, della vicepresidente della Commissione agricoltura della camera, la varesina **Maria Chiara Gadda** e del ministro **Giancarlo Giorgetti** che pur da poche ore atterrato a Malpensa dagli Staiti Uniti, ha voluto partecipare ugualmente, come sempre, alla nostra assemblea. Per motivi di spazio non

riportiamo i contenuti di tutti gli interventi che tuttavia saranno riportati nel prossimo numero dell'Agricoltore Prealpino che a breve sarà spedito per posta ordinaria e inserito in contemporanea nel nostro sito www.agriprealpi.it

RIELETTI TUTTI I CONSIGLIERI USCENTI

L'assemblea di Confagricoltura Varese alla unanimità ha riconfermato anche per il triennio 2024/2026 i seguenti consiglieri

CONSIGLIERI ELETTI DI DIRITTO IN QUANTO PRESIDENTI DI SINDACATO DI CATEGORIA O DI PRODOTTO:

Annibale Landoni florovivaista presidente del sindacato dell'Impresa Familiare coltivatrice

Angioletto Borri florovivaista presidente del sindacato dei proprietari conduttori

Giangiacomo medici presidente del sindacato della proprietà fondiaria

Livio Bozzolo presidente del sindacato economico produttori legno

Massimo Mattavelli presidente del sindacato economico florovivaisti

Guido Brianza presidente del sindacato economico produttori apistici

Francesco Rainero presidente del sindacato economico agrituristi

Ferruccio Badi presidente del sindacato economico allevatori equini

CONSIGLIERI ELETTI DALL'ASSEMBLEA GENERALE

Alessandro Azzoni florovivaista, **Luigi Brumana** produttore latte, **Giacomo Brusa** florovivaista, **Samuela Cangì** produttore latte di capra, **Giuseppe Spertini** florovivaista, **Massimo Fiscelli** florovivaista, **Valerio Giorgetti** florovivaista, **Paolo Minonzio** orticoltore e allevatore, **Giuseppe Caruso** florovivaista, **Piereugenio Marchesini** agriturista, **Giuliana Tovaglieri** agriturista e vitivinicoltore, **Daniele Vanoni** florovivaista

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Componenti effettivi: **Paolo Bonicalzi** commercialista, **Giuseppe Malnati** agronomo, **Federico Tesser** socio Confagricoltura Varese.

Componenti supplenti **Adriano Lungogini** commercialista **Vittore Nicora** socio di Confagricoltura Varese **Flavio Carraro** socio di Confagricoltura Varese

COLLEGIO DEI PROBIVIRI: Avv, Margherita Campiotti, Eraldo Debernardi e Vittorio Pasini soci di Confagricoltura Varese

MISURE IN FAVORE DELLA AUTOIMPREDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE IN AGRICOLTURA (ISMEA – PIU' IMPRESA)

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 14 aprile il Decreto 23 febbraio 2024 che disciplina le misure tese a favorire il ricambio generazionale in agricoltura ed ampliare le aziende agricole esistenti condotte da giovani o donne. La misura, gestita dall'ISMEA attraverso lo strumento "Più Impresa", è dedicata ai giovani e alle donne che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola; o che sono già attivi in agricoltura ed intendono ampliare la propria impresa, migliorandone la competitività con un piano di investimenti fino ad 1,5 milioni di euro.

Più nel dettaglio, le misure:

- 1) sono rivolte a micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, ovvero da donne, con i seguenti requisiti:
- 2) subentro: imprese agricole costituite da non più di 6 mesi con sede operativa sul territorio nazionale, con azienda cedente attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana; in caso di società la maggioranza delle quote di partecipazione in capo ai giovani ovvero donne, ove non presente, deve sussistere alla data di ammissione alle agevolazioni;
- 3) ampliamento: imprese agricole attive da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane.

I progetti finanziabili:

- 1) non possono prevedere investimenti superiori ad euro 1.500.000 (IVA esclusa);
 - 2) consistono in mutui agevolati, a tasso zero, per un importo non superiore al 60 per cento delle spese ammissibili, di durata fino a 15 anni, comprensiva del periodo di preammortamento e di importo non superiore al sessanta per cento della spesa ammissibile;
 - 3) nonché in contributi a fondo perduto, per un importo non superiore al 35 per cento delle spese ammissibili.
- Tali progetti devono perseguire uno dei seguenti obiettivi: 1) miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola. mediante una

riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;

- 2) miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali;
- 3) realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione della agricoltura;
- 4) contributo alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 5) contributo alla bioeconomia circolare sostenibile e promozione dello sviluppo sostenibile e di un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria);
- 6) contributo ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità.

I progetti non possono essere avviati prima della data di presentazione della domanda per la concessione delle agevolazioni. **Garanzie** L'impresa beneficiaria deve



fornire garanzie di valore pari al cento per cento del mutuo agevolato concesso, anche acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare, per una durata almeno pari a quella del mutuo agevolato concesso dall'ISMEA. Sono

ammissibili:

- 1) ipoteca di primo grado su beni oggetto di finanziamento, oppure su altri beni del soggetto beneficiario o di terzi; in alternativa o in aggiunta all'ipoteca
- 2) fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.

I soggetti beneficiari devono obbligarsi a stipulare idonee polizze assicurative a favore dell'ISMEA sui beni oggetto di finanziamento, secondo le modalità ed i terreni stabiliti nel contratto di mutuo agevolato. Da ultimo, si fa presente che la piena operatività della misura di cui in oggetto è subordinata alla adozione delle istruzioni applicative dell'ISMEA, che definisce i criteri, le modalità di presentazione delle domande, le procedure di concessione e di liquidazione ed i limiti relativi agli interventi di cui al presente decreto.

POSITIVA LA PROPOSTA DELLA

COMMISSIONE UE DI ESTENDERE

L'USO DEI FERTILIZZANTI RENURE PER IL

RECUPERO DI AZOTO DAI REFLUI DEGLI

ALLEVAMENTI

La Commissione UE ha pubblicato il 19 aprile scorso un provvedimento che va a modificare la direttiva nitrati (direttiva 91/676/CEE), in merito all'utilizzo di determinati materiali fertilizzanti derivanti dagli effluenti di allevamento. In particolare, gli Stati membri potranno autorizzare l'uso di fertilizzanti provenienti da effluenti di allevamento sottoposti a trasformazione con un limite di azoto pari a 270 kg per ettaro all'anno, purché siano soddisfatte alcune condizioni di natura tecnica. Confagricoltura condivide la ratio della modifica presentata: facilitare l'utilizzo dei Renure (Recovered Nitrogen from Manure Products), con le dovute garanzie e condizioni, al fine di recuperare dai reflui degli allevamenti l'azoto, elemento fondamentale per sostenere la fertilità del suolo. Per la Confederazione la



proposta avanzata dalla Commissione al Consiglio Europea potrebbe essere la strada giusta per andare

incontro sia all'obiettivo europeo di riduzione degli input chimici con fertilizzanti a base organica, sia alle necessità del settore primario di ridurre i costi legati ai processi produttivi delle sue imprese. Più in generale, Confagricoltura valuta positivamente la decisione della Commissione di iniziare a mettere mano ad una direttiva vecchia ormai di 33 anni, ma resta in attesa di una revisione organica del testo. Una revisione che Palazzo della Valle ha inserito tra i dieci punti che compongono il documento consegnato alle istituzioni europee durante l'assemblea straordinaria a Bruxelles del 26 febbraio scorso.

BILATERALE CONFAGRICOLTURA E

ASAJA: RAFFORZARE LA

COLLABORAZIONE PER LE NUOVE

SFIDE DELL'AGRICOLTURA

EUROPEA

A Palazzo della Valle l'incontro con la delegazione spagnola. "Ad Asaja siamo legati da un'amicizia storica: abbiamo in comune con questa Organizzazione i grandi temi dell'agricoltura del Mediterraneo. Le nostre produzioni vanno rafforzate e l'incontro odierno con la delegazione spagnola mira a consolidare ulteriormente la collaborazione, in vista di un maggior peso politico dell'agricoltura all'interno dell'Europa". Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, in occasione della bilaterale che si è svolta a Palazzo della Valle con la **delegazione di Asaja, la più grande organizzazione agricola professionale spagnola.**



L'incontro ha l'obiettivo di rafforzare i partenariati internazionali e affrontare le sfide emergenti nel settore agricolo, partendo dalle diverse questioni che stanno plasmando il futuro dell'agricoltura in Europa.

"L'appuntamento di oggi è frutto di una cooperazione che ha avuto inizio molto tempo fa a Bruxelles - così il presidente di Asaja, Pedro Mauricio Barato Triguero - Vogliamo continuare a confrontarci e a lavorare insieme con Confagricoltura per supportare i nostri comuni interesse in seno al COPA e più in generale in Europa". Per questo il presidente Barato ha proposto a Confagricoltura la creazione di un Patto Mediterraneo,

volto a definire obiettivi chiari e tempistiche definite per allineare gli interessi comuni e rafforzare le azioni sinergiche dei Paesi dell'area.

Oggetto di confronto durante la bilaterale che ha riunito le due Organizzazioni anche la necessità di una revisione della PAC, che - a parere di entrambi i presidenti - deve tornare ad essere una politica economica, più agraria e meno influenzata dall'ideologia ambientalista. Sono stati inoltre approfonditi l'attuale contesto geopolitico, contrassegnato dal conflitto in Ucraina e dalla guerra in Israele e le relative ripercussioni sul settore primario, gli accordi commerciali internazionali e la necessità di reciprocità di regole all'interno di essi. Inoltre l'importanza della ricerca e delle TEA in particolare, soprattutto nel contrasto ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione a come le politiche possano essere adattate per incorporare i progressi tecnologici e scientifici che promuovono pratiche agricole più responsabili e sostenibili. Altro argomento di discussione sono stati la politica sociale, in particolare il problema della mancanza di manodopera in agricoltura oltre alla necessità di creare interprofessioni a livello europeo che permetterebbero il confronto per una politica più orientata al mercato. "L'agricoltura deve tornare ad essere sempre più strategica nell'equilibrio geopolitico europeo - ha concluso Giansanti - Per questo bisogna tornare a politiche che, anziché disincentivare le produzioni, siano in grado di promuoverle e valorizzarle".

Investire nel verde pubblico per affrontare i cambiamenti climatici: una priorità per l'Italia

Gli alberi costituiscono la 'prima linea di difesa' dal cambiamento climatico in atto. La vegetazione urbana gioca un ruolo cruciale nel contrastarne gli effetti, a partire dalle città, oltre a contribuire a migliorare la qualità dell'aria, ridurre le temperature e aumentare la biodiversità. Se ne è parlato oggi al Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli, a Milano, al convegno "Alberi e città: prove di resilienza", organizzato da Regione Lombardia, con Kèpos, Assoverde, Confagricoltura, in collaborazione con il CREA. presenti l'assessore regionale al Territorio e Sistemi Verdi, Gianluca Comazzi, il presidente di Kèpos e Alessandro Beduschi, assessore regionale agricoltura regione Lombardia. **Era presente anche il nostro**

vicepresidente Angioletto Borri il quale ha dichiarato che puntare sul verde è una scelta win-win perché permette di coniugare e rispondere contemporaneamente ai bisogni di sostenibilità ambientale, economica e sociale controbilanciando l'effetto del cambiamento climatico, la conservazione e il recupero della biodiversità e una migliore qualità della vita e della salute umana. Si deve radicare la consapevolezza



del valore dei servizi ecosistemici svoltidalle piante anche in città. Oltretutto stanno avanzando sempre più nuove ed efficaci tecnologie che

puntano sulle cosiddette News Waters che possono ottimizzare l'irrigazione. Il verde porta con sé in generale il miglioramento della vita, risparmieremo energetico, minor manutenzione delle infrastrutture, rivalutazione degli immobili, e salvaguardia del paesaggio. Inoltre investire nel verde porterebbe vantaggi all'economia e all'occupazione. Infine -ha concluso Borri la transizione ecologica non può non avere al centro le imprese agricole e forestali di Confagricoltura

BREVE SCADENZARIO A CURA DI CONFAGRICOLTURA VARESE

16 aprile 2024: versamento iva mese di marzo ditte mensili;

25 aprile 2024: invio Intrastat trimestrali e mensili;

30 aprile 2024: scadenza presentazione dichiarazione Iva 2024.

15 maggio: presentazione domande PAC

16 maggio: versamento IVA del mese precedente per contribuenti con liquidazione mensile 1

16 maggio: versamento delle ritenute alla fonte per i redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

31 maggio: invio della liquidazione periodica IVA primo trimestre 2023 n.b.

Se il giorno cade di sabato, domenica o in un giorno festivo, il termine indicato viene spostato al primo giorno